

La filosofia di Luca Giordano, titolare dello studio d'ingegneria e bioarchitettura Tecnoclima & partners di Lugano, è quella di perseguire, sia per nuove edificazioni che per contesti storici da recuperare in maniera conservativa e sensibile, una qualità sostenibile elevata secondo una visione olistica del progetto d'architettura

Con piccoli "gesti" si può fare tanto e noi, proprio con questi piccoli gesti e accorgimenti traiamo vantaggi non considerati dalla progettazione classica. Accorgimenti che hanno origini lontane, sviluppate dai vari popoli con la sola osservazione dei luoghi dove operavano e vivevano, approcci oramai dimenticati da qualche decennio per far posto alla costruzione omologata ed universale che solo si preoccupa dell'aspetto totemico e formale delle proprie figure leggere e superficiali.

Torniamo a porre al centro della nostra attenzione l'essere umano, fruitore del progetto, e insieme progettiamo recependo le aspettative, suggerendo e indirizzando verso una progettazione consapevole.

Il rispetto dell'ambiente non può e non deve essere un mero strumento per soddisfare delle normative ma bensì un percorso conoscitivo e culturale che permetta di qualificare il progetto aumentandolo di valore intrinseco non solo qualitativo ma anche economico, ambientale e formale.

Un architettura sostenibile quindi ha un impatto minore sull'ambiente e sull'essere vivente; permette un benessere e confort abitativo più elevato e permette di vivere in un contesto salubre e rispettoso delle future generazioni con l'effetto finale di aumentarne il valore in senso lato.

Luca Giordano



La visione olistica del progetto d'architettura

L'**Olismo** (dal greco _____, cioè "la totalità") è una posizione filosofica basata sull'idea che le proprietà di un sistema non possano essere spiegate esclusivamente tramite le sue componenti. Relativamente a ciò che può essere chiamato "olistico", per definizione, la sommatoria funzionale delle parti è sempre maggiore/differente della somma delle prestazioni delle parti prese singolarmente.

Un tipico esempio di struttura olistica è l'organismo biologico, perché un essere vivente, in quanto tale, va considerato sempre come un'unità-totalità non esprimibile con l'insieme delle parti che lo costituiscono. Ma anche una macchina, in molti casi, non essendo esprimibile come una sommatoria funzionale delle sue parti, deve essere considerata olistica.

Di un oggetto che vola, che resta e si muove per aria com'è un aeroplano, ad esempio, è difficile dire che funzioni come "somma dei suoi componenti". Esso infatti, come sommatoria funzionale delle sue parti, non sarebbe identificabile con un "oggetto che vola".

La parola, insieme all'aggettivo olistico, è stata coniata negli anni venti da Jan Smuts (1870-1950) uomo politico, intellettuale e filosofo sudafricano, autore di *Holism and Evolution* ("Olismo ed evoluzione") del 1926. Essendo Smuts un convinto evoluzionista, l'olismo è secondo lui anche esprimibile come il frutto strutturale di un' "evoluzione emergente", dove la complessità strutturale che ne deriva in un ente non è riducibile ai suoi aggregati. Secondo l'*Oxford English Dictionary*, Smuts ha definito l'olismo come «...la tendenza, in natura, a formare interi che sono più grandi della somma delle parti attraverso l'evoluzione creativa». **Wikipedia.**

La visione olistica in architettura per noi

è l'applicazione dei dettami dell'architettura bioecologica. In sostanza essa ci pone dinnanzi ad un confronto con la realtà vista nella globalità della tradizione storica, dell'ambiente, della cultura, utilizzando le nuove consapevolezze della eco-sostenibilità, della bio-compatibilità, del risparmio energetico e l'utilizzo delle energia rinnovabili, in relazione con i cinque elementi naturali ed evidentemente, imprescindibili, con i dettami ed i codici della regola dell'arte, penso ad esempio – tra i più famosi- a quelli trattati dal *De Architectura* di Vitruvio o il *De re edificatoria* scritto da Leon Battista Alberti nel pieno rinascimento italiano.



Curriculum sintetico di Luca Giordano

Luca Giordano nel 1990 inizia la sua formazione professionale ed in 6 anni consegue due attestati federali di capacità professionale quale disegnatore nella tecnica edilizia. Nel 2001 si iscrive al registro di commercio e dal 2003 contemporaneamente con l'esercizio della professione consegue un Diploma triennale in studi avanzati SUP in ingegneria e pianificazione energetica ed due titoli professionali nel campo dell'architettura bioecologica, uno a Milano ed uno a Zurigo. L'Attestato Federale conseguito gli permette di profilarsi quale Esperto in architettura bioecologica, ramo progettazione. Luca ha poi conseguito un CAS-SUP biennale in Storia dell'architettura con l'arch.prof. Bruno Vezzoni.

Da 10 anni Luca Giordano si profila, per passione e vocazione, anche in qualità di architetto bioecologico, parzialmente autodidatta, e quando riceve mandato elabora i suoi progetti e con l'aiuto dei suoi partners di studio, laureati in architettura, li sviluppa esecutivamente e li realizza seguendone ogni stadio sia tecnico che economico.

Nel 2008 Luca conosce **Marino Cattaneo**, architetto EPFL-OTIA, insegnante e scrittore. I due si conoscono e nasce un'amicizia e più avanti anche una collaborazione professionale e formativa di circa 5 anni. Dal 2012 Marino è a tutti gli effetti un partners dello studio attivo e mentore formativo di Luca.

Il mestiere dell'architetto necessita di un ininterrotto aggiornamento e stimolazione culturale che permetta al singolo individuo, con il giusto potenziale recettivo, di assimilare tutti i fenomeni e far suoi le modalità per relazionarli correttamente per il bene comune e del progetto.

La veste del supervisore quindi non vista quale mero strumento di garante o sterile revisione, bensì connotata come modalità di riflessione la cui genesi va ricercata nell'evoluzione dinamica della professione stessa. Uno strumento quindi in grado di contribuire al bene dell'individuo crescente e conseguentemente dei progetti che questo elabora.

Un ruolo di accompagnatore formativo sul campo che faccia maturare le abilità e le competenze specifiche di Luca.

Marino quindi, quale insegnante teorico delle metodologie, da anni collabora fattivamente in particolare per ciò che attiene l'elaborazione formale delle idee progettuali di Luca, contribuendo a migliorare, qualificare e valorizzare la chiara definizione del linguaggio architettonico dei progetti in essere (ponderarne le linee portanti, la massa, le aperture, l'organizzazione spaziale, la matericità, il cromatismo) in relazione al costruito circostante.



Da 6 anni Luca è affiancato anche dall'amica, conosciuta durante il diploma ANAB-Milano (Accademia para-universitaria Nazionale d'architettura bioecologica) e partner professionale **Lisa Colombo**, architetto PoliMi con laurea quinquennale, esperta sul campo in architettura bioecologica ed ingegneria impiantistica. Lisa è formalmente una dipendente di Luca con regolare permesso di lavoro.

Dal 2006 al 2012 Luca ha collaborato quale docente/relatore per il Corso di Certificatore energetico SACERT per l'Ordine degli ingegneri, architetti e collegio dei geometri della fu Provincia di Lecco presso il Politecnico di Milano con sede a Lecco e altre sedi ufficiali. In particolare si è occupato dell'insegnamento della tecnica dei materiali e dell'ingegneria energetica.

Dal 2006 collabora anche in qualità di docente/relatore per il master di INBAR www.bioarchitettura.it e per diversi progetti INTERREG 3A.

Dal 2005 al 2011 è stato Capogruppo dell'Associazione Svizzera per la costruzione bioecologica SIB-TICINO www.baubio.ch, attiva in Svizzera dal 1977, e dal 2007 al 2012 vice-presidente e Presidente del gruppo regionale Ticino della Società Svizzera per l'energia solare, il cui presidente onorario è l'illustre Ing. Luigi Ferrari che da vent'anni si occupa dei problemi legati all'ambiente e alla natura.

Nel 2008, con l'aiuto del suo primo mentore prof.arch.Ugo Sasso, pubblica un volume dal Titolo ***Casa Ermetica o Traspirante?***, edito dalla Casa Editrice Alinea di Firenze. Il libro è stato scansionato ed è consultabile gratuitamente cercando su google books. In questo volume condensa l'intero suo sapere -sino a lì acquisito- professionale, universitario e di vita producendo un Manuale tecnico-divulgativo sulla sostenibilità nel campo dell'ambiente costruito.

Negli ultimi 11 anni ha pubblicato varie relazioni e articoli d'approfondimento per varie testate giornalistiche come La regione Ticino, Corriere del Ticino, Ticino management, IL SOLE 24 ORE, Il giornale.

Ha poi tenuto vari interventi comunicativi per Associazioni, Enti federali, statali e parastatali, Camere di commercio, testate giornalistiche, etc.



Dal punto di vista professionale Luca Giordano & partners hanno all'attivo:

Architettura e risanamenti energetici completi in ottica bioecologica su proprio progetto

. 16 progetti e realizzazioni esecutive tra recuperi conservativi di edifici storici, trasformazioni di edilizia residenziale e commerciale, ampliamenti e nuove edificazioni private e parapubbliche.

Per i dettagli Vedi portfolio allegato.



Tecnoclima
Atelier
INGEGNERIA E ARCHITETTURA BIOECOLOGICA
VIA DUFOUR, 21 - 6900 LUGANO
tel +41 91 924 14 14
fax +41 91 924 20 14
mail generale studio: info@tecnoclima.ch
Luca Giordano, titolare
Lisa Colombo, partner
Marino Cattaneo, partner